



COMUNE
di
VALDAONE





COMUNE di VALDAONE

Pubblicazione realizzata con il patrocinio
del Comune di Valdaone - Trentino



2024

6
GENNAIO
2015





I N D I C E

Saluto della presidente Daniela	pag.	7
Saluto della sindaca Ketty	pag.	9
Intervista a Germano	pag.	11
Intervista a Candido	pag.	13
La quarta presidente del Circolo è stata Erminia Losa	pag.	15
 Trent'anni di Rododendro	pag.	16
• I primi passi e la storia	pag.	17
• Il nome	pag.	19
• Le finalità	pag.	20
 I presidenti e i direttivi	pag.	24
 Documentazione della storia	pag.	26
• La vita in sede	pag.	27
• Momenti ludici: tombola, gioco carte	pag.	28
• Feste: ricorrenze e compleanni	pag.	29
 Eventi	pag.	35
• Le Funne	pag.	36
• Ricerca foto storiche	pag.	39
• Gite e viaggi	pag.	42
 Ricordi vivi	pag.	52
 Ringraziamenti	pag.	53



LA NOSTRA SEDE SOCIALE
Via S. Bartolomeo
38091 Valdaone (Tn)



Alcuni mesi fa ho accettato volentieri la proposta di candidarmi in occasione dell'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo del circolo. Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia esprimendomi la loro preferenza.

Altrettanto volentieri, in occasione della prima seduta del nuovo direttivo, ho accettato con entusiasmo la carica di Presidente, perché credo fermamente negli scopi e nelle finalità di questa associazione e continuerò a impegnarmi per perseguire le finalità del Rododendro.

È quindi con piacere che scrivo in veste di Neo-Presidente del Circolo Pensionati questa introduzione e questo saluto in apertura dell'opuscolo dei trent'anni del Rododendro.

Sono stati trent'anni di storia del nostro paese, durante i quali molte persone sono state protagoniste della vita sociale promossa dal Circolo Rododendro, potendo godere di bei momenti di relazione, di svago e gioco, di feste e viaggi.

Il Rododendro ha potuto continuare la sua avventura durata già trent'anni grazie alla partecipazione delle tante socie e dei tanti soci che hanno aderito alle attività e alle iniziative promosse dal Circolo, ma, in particolare, grazie a tutte e tutti coloro che si sono impegnate e impegnati con passione e dedizione nella organizzazione e nella gestione del Rododendro durante questi lunghi trent'anni.

Ringrazio quindi di cuore i presidenti Onorino, Germano, Candido, Erminia ed i loro direttivi per quanto hanno fatto dedicando al nostro Circolo tempo, entusiasmo ed energia.

Un grazie sentito all'Amministrazione comunale, prima di Daone, poi di Valdaone, che fin dall'inizio ha sostenuto e appoggiato il Rododendro nei suoi bisogni e nella sua attività.

Desidero anche ringraziare il nuovo direttivo che già in queste poche settimane ha dimostrato collaborazione ed interesse nella condivisione delle proposte e delle iniziative messe in programma.

Daniela Losa

Presidente del Circolo Pensionati Rododendro



Villa De Biasi



Parco alla Bora

Trent'anni di Circolo Anziani Rododendro, per metà del suo percorso ho potuto accompagnare questa realtà nel ruolo di amministratore, prima del Comune di Daone, poi come Sindaco di Valdaone. Gli anni passano e sorrido, rendendomi conto che ora ho l'età per potermi iscrivere anch'io!

Il senso di marginalità che spesso proviamo come abitanti delle terre alte ci ricorda di essere la periferia della periferia, con tutte le difficoltà che ciò comporta in termini di accesso ai servizi e di opportunità economiche e sociali.

Tuttavia, insisto nel dire che non dobbiamo arrenderci a questa visione negativa dei nostri territori. Al contrario, dobbiamo mettere in luce il valore aggiunto della forte identità delle nostre comunità, che riescono a creare storie bellissime come quella del Circolo Rododendro.

Il Rododendro è sempre stato un luogo di ritrovo, in cui si sono rafforzate amicizie e si sono respirati ricordi dei tempi andati, aneddoti e risate che si protraggono anche oggi attorno ai tavoli di legno, tra una partita a carte, una tombola e un bicchiere di vino o di spuma.

Negli ultimi anni si assiste anche nei nostri paesi ad un aumento significativo della popolazione sopra i sessant'anni, un segno tangibile della longevità che ci stanno assicurando il progresso della medicina e la vivibilità elevata del nostro contesto naturale di montagna, che sono convinta contribuisca in modo significativo al benessere di tutti noi.

In questo contesto demografico il Circolo Rododendro credo possa davvero continuare ad evolversi, creando nuove occasioni per stare insieme e magari pensando ad offrire qualche servizio a favore della nostra comunità.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito a rendere il Circolo Rododendro ciò che è oggi: un luogo di calore, sostegno e condivisione.

Insieme, si potrà continuare a costruire un futuro promettente per la nostra comunità, dove ogni persona possa sentirsi valorizzata e parte integrante di questa bella realtà.

Auguro al Circolo molti altri anni di successi e momenti indimenticabili.

Ketty Pellizzari
Sindaca del Comune di Valdaone



Remo e Renata, con Sergio



Gita al Santuario della Madonna del Frassino -22 aprile 1996

Nella tarda primavera del 2024 siamo stati alla casa "Rosa dei Venti" di Condino a trovare Germano Pellizzari, membro del comitato provvisorio fin dall'inizio, e secondo presidente del Circolo Pensionati "Rododendro", al quale abbiamo chiesto di parlarci dei suoi ricordi e di esprimerci il suo pensiero.

Ciao Germano, cosa puoi raccontarci della storia del Rododendro?

Sono pienamente convinto che la costituzione del Circolo sia stata un'iniziativa bella e positiva a favore degli anziani di Daone. Già dall'inizio della sua attività, il circolo era frequentato anche da persone di Bersone, Praso, Lardaro e provenienti anche dalla Val Rendena. Ci scambiavamo anche visite reciproche. Erano sempre piacevoli, in sana compagnia.

A proposito dell'attività del circolo, cosa puoi dirci?

In occasione degli anniversari di compleanni dei soci, e di quelli del quinquennio o decennio del circolo, si organizzava il festeggiamento. Ricordo in particolare quello fatto in occasione dell'anniversario per Remo (Marino) e Renata.

Abbiamo fatto polenta carbonera e ad una certa ora si sono presentati in sede un bel gruppo di giovani di Daone, chiedendo se potevano partecipare.

Hanno consumato tutta la polenta rimasta, poi il pane e tutto quanto avevamo di commestibile, ben accompagnato da bevande.

Il giorno dopo Onorino (Presidente) era rimasto sorpreso ed "entusiasto" dell'incasso fatto con le offerte.

Erano soldi che ci servivano per pagare l'arredo, (composto da tavoli, sedie, mensole etc. che ci era costato circa 2.000.000 di lire), cosa che abbiamo fatto anche grazie ad alcune lotterie interne organizzate allo scopo, e con i contributi dell'amministrazione comunale.

Avete proposto ai soci anche delle belle gite.

Sì, abbiamo organizzato anche alcune belle gite. Siamo stati a Venezia, al Santuario di Pietralba, alla Madonna del Frassino e quella del Lares. Era d'obbligo sempre far celebrare una Santa Messa nei Santuari visitati.

Si contattava in loco un celebrante al quale poi si elargiva un'offerta.

E in sede cosa si faceva in prevalenza?

Nei primi tempi si facevano anche 4 aperture settimanali, poi ridotte a 3.

È sempre stato un grande impegno per me, perché oltretutto avevo anche l'incarico di aprire e chiudere la sede, in cambio di belle soddisfazioni.

Le attività in sede erano la classica briscola per i maschi e belle tombolate, dove partecipavano tutti, ma in prevalenza le donne. C'erano anche momenti di sana allegria con balli, canti e racconti di storie e barzellette, dove primeggiavano le sorelle "Parolote" (Giuditta e Chiara Ghezzi assieme alla cognata Cecilia Papaleoni).

E per concludere?

Devo ringraziare tantissimo Severino e Imerio che ci hanno dato una mano con la documentazione dell'istituzione del circolo.

Grazie mille Germano.

a cura di Ugo e Christel

Germano, a 94 anni, ci ha lasciati il 21 gennaio '25.

Lo ricordiamo con affetto e commozione.



Al Parco Sigurtà - Mantova - 2011



Siamo andati a trovare Candido Ghezzi, terzo presidente del Circolo Pensionati "Rododendro", al quale abbiamo chiesto di parlarci dei suoi ricordi e di esprimerci il suo pensiero.

Ciao Candido, il Circolo ha compiuto trent'anni; cosa puoi raccontarci della tua esperienza come presidente del Rododendro?

Il mio obiettivo, condiviso con il direttivo del Circolo Pensionati, era di fare aggregazione e promuovere compagnia. Oltre alle aperture pomeridiane del mercoledì e della domenica si puntava anche a organizzare gite, avendo così la possibilità di vedere nuovi posti.

Il Circolo apriva verso ottobre e chiudeva verso fine maggio.

Durante questi mesi si festeggiavano varie ricorrenze: la spaghetтата per S. Lucia, il ritrovo con panettone per auguri di Natale e fine anno, la festa carnevale, la festa della donna, la festa del papà, le feste delle mamme... le più significative.

Erano parecchie le iniziative promosse per i soci.

Oh sì, per esempio, i pranzi sociali erano sempre attesi e molto partecipati. Organizzavamo i pranzi ruotando ogni anno tra i ristoranti daonesi, l'Albergo La Valle, l'Hotel da Bianca, la Vecchia segheria.

Anche le gite erano attività sempre gradite.

Ricordo in particolare la gita del 14 maggio 2011 al "Parco Sigurtà" presso Mantova, con pranzo a Veggio sul Mincio, e la visita a Borghetto, uno dei borghi più belli d'Italia.

E ho un bel ricordo anche di quella del 16 maggio 2012 in Val Venosta, al lago artificiale di Resia, pranzo a Glorenza, e poi visita a Merano

Con il supporto della P.A.T. abbiamo potuto fare anche due uscite a Trento: visita alla sala Depero e al Castello del Buonconsiglio.

Mi piace ricordare anche degli interessanti incontri di tipo formativo molto partecipati, uno con Martino Pellizzari su "*Come comportarsi in caso di emergenza*", e uno con il dott. Romanelli su "*Osteoporosi e malattia degenerative*".

Dopo trent'anni, il Rododendro va avanti con un nuovo direttivo.

Mi fa molto piacere. Auguro un buon lavoro al Direttivo e lunga permanenza a tutti i soci del Circolo Pensionati.

Io, lasciato questo impegno, mi sono dedicato a fare una raccolta di notizie giornalistiche su Daone e paesi limitrofi.

Grazie mille Candido.



La quarta presidente del Circolo è stata Erminia Losa.

Erminia è stata confermata per tre mandati dall'8 settembre 2014 fino all'assemblea del 17 novembre 2024. Nei suoi lunghi dieci anni sono tante le attività che, con i suoi direttivi, ha proposto, promosso, organizzato e gestito con impegno, dedicando a tutte sempre molta cura e attenzione.

Piace ricordare i tanti pranzi sociali annuali e le varie cene presso il circolo (polenta carbonera all'ultimo dell'anno, pizza, pastasciutta), le feste dei compleanni, la festa S. Agnese, la festa della donna, tutti eventi graditi e partecipati. Anche nei giochi organizzati in sede si sono via via diffuse nuove pratiche, per esempio molte e molti appassionati del gioco delle carte hanno imparato "Tre sette (anche rovescio)", "Scopa" e "Scopone scientifico", ma anche "Burraco" e "Canasta".

Non solo occasioni di gioco e svago, ma anche interessanti serate formative, organizzate con la collaborazione gratuita di bravi relatori.

Alcune erano dedicate alle problematiche della salute nella terza età, nelle quali sono intervenuti i dott. Romanelli Mario, Failoni Gianluigi e Ambrosini Giovanni. Altre a fenomeni di attualità preoccupanti, in particolare quello relativo alle frequenti truffe agli anziani, dove relatore è stato il Comandante della Stazione Carabinieri di Pieve di Bono, M.llo Bruno Pannuti.

Nel corso dei suoi dieci anni sono state proposte e organizzate anche parecchie belle escursioni, che sono state sempre molto partecipate e apprezzate:

- Gita con navigazione sul Brenta per vedere le Ville Venete;
- Gite a Trento con visita al Muse, Palazzo della Regione di Trento, al Castello del Buonconsiglio, al Museo Diocesano Tridentino, all'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni";
- Gita e visita a Bergamo, capitale italiana della cultura 2023;
- Gita a Torino con visita alla città e alla Sacra Sindone;
- Gita alla Cinque Terre;
- Gita al Parco della Sigurtà;
- Gita con il Treno Rosso del Bernina;
- Gita al Lago di Braies.



L'evento che all'inizio del suo decennio di presidenza ha avuto più risonanza mediatica è stato quello che ha coinvolto le socie che non hanno mai visto il mare. Evento davvero originale e straordinario nella storia del Rododendro. Su quella singolare esperienza de "Le funne" è stato girato un film con la regia di Katia Bernardi, e scritto un libro, tradotto in varie lingue.

Trent'anni di Rododendro



Il primo logo

Il Circolo Pensionati "Rododendro" ha compiuto trent'anni.

Una storia già bella lunga.

Il Circolo è nato in occasione dell'assemblea istitutiva che si è tenuta il 9 novembre 1994 in municipio, nella "sala Papaleoni", che era piena e molto incuriosita.

Erano presenti l'intero comitato promotore, il sindaco Candido Ghezzi ed il parroco don Giorgio Gabos.

L'Assemblea era presieduta da Onorino Papaleoni, Imerio Pellizzari faceva da segretario verbalizzatore.

Dopo l'apertura di Imerio, a Severino Papaleoni è stato chiesto di illustrare i motivi e gli scopi dell'assemblea ed in particolare di illustrare i punti all'ordine del giorno, le questioni relative al tesseramento, e di presentare lo statuto.

La quarantina di anziani presenti hanno ascoltato con attenzione ed interesse ed hanno apprezzato la proposta di far nascere a Daone un circolo pensionati, partecipando attivamente al dibattito. Poi, fatto il tesseramento di tutti, l'assemblea ha approvato all'unanimità tutti gli articoli dello statuto ed eletto il primo consiglio direttivo, affiancato da un gruppo di collaboratori.

Due giorni dopo, l'11 novembre, il direttivo neoeletto ha tenuto la sua prima seduta, provvedendo all'elezione del Presidente: **Papaleoni Onorino**, del Vicepresidente: **Pellizzari Battista**, del Segretario: **Losa Livio** e del Cassiere: **Pellizzari Germano**. Il direttivo era completato dai consiglieri Pellizzari Alice, Ghezzi Berta, Colotti Lina. Revisori dei conti Corradi Augusto, Pellizzari Felice, Nicolini Irma. Proviviri: Pellizzari Delfina, Papaleoni Italo, Gnosini Rina.

Il Circolo Rododendro la sera del 9 novembre di trent'anni fa poteva iniziare la sua avventura.

La vita del Circolo è incominciata nella sua prima sede concessa dal Comune all'ultimo piano del municipio. Una bella sede, ben organizzata, ordinata, accogliente e calda. Aperta più volte in settimana (*inizialmente tre aperture: due pomeridiane e una serale, poi, negli anni, anche con variazioni*), la sede ha iniziato subito ad essere frequentata e apprezzata non solo dai soci di Daone, ma anche di Bersone e Praso. C'erano soci che venivano anche da Lardaro, Prezzo e qualcuno anche dalla Rendena. Il circolo Rododendro nel corso del tempo, ha cambiato sede tre o quattro volte, sempre per ragioni legate alla razionalizzazione degli spazi, ma una propria bella sede l'ha sempre avuta. A parte i mesi estivi di ogni anno ed il drammatico tempo della pandemia per covid (2020/21), non ha mai interrotto la sua vita e le sue attività.



I PRIMI PASSI E LA STORIA

L'idea di promuovere la nascita di un circolo pensionati a Daone è stata di Severino Papaleoni.

In un pomeriggio di fine agosto del 1994, rientrando a casa dopo una visita alla sua mamma vedova da poco più di un anno, l'ha condivisa con Imerio Pellizzari, la cui nonna era pure lei sola da un paio di anni.

I due amici si sono incontrati all'ombra dei castagni a Bère, a metà strada tra Daone e Praso. Ragionando sulla situazione delle rispettive mamma e nonna, e partendo dall'analisi di tale situazione, hanno preso coscienza del fatto che in paese si registrava la presenza di un considerevole numero di persone sole, o rimaste sole.

Soprattutto donne.

È stato in quel momento che Severino ha esposto la sua idea del circolo. I due amici hanno pensato di provare a proporre ad altri l'iniziativa di far nascere a Daone un circolo pensionati.

Pochi giorni dopo il loro incontro a Bère, ne hanno parlato a Onorino, Battista, Livio e Germano, i quali, rimasti un po' sorpresi all'inizio, hanno poi deciso di impegnarsi con entusiasmo e grande determinazione insieme a Severino ed Imerio.

In alcuni successivi incontri del gruppo promotore con don Giorgio e con il sindaco, sono stati esaminate le varie questioni connesse all'idea del circolo: le finalità, il nome, lo statuto, la sede e le modalità di gestione.

In poco più di due mesi, il gruppo promotore aveva preparato il necessario per l'assemblea.

E così, da quel lontano 9 novembre 1994, anno dopo anno, guidato dai suoi quattro presidenti del trentennio Onorino, Germano, Candido ed Erminia, con i loro direttivi che si sono via via succeduti, il Circolo ha continuato nel suo compito di proporsi come ambiente di familiarità e amicizia, come occasione per molte e molti soci di trovare sollievo al probabile peso della solitudine, di riprendersi dalle possibili amarezze, di ritrovare il sorriso quando rimane imprigionato dalle tristezze, di vivere momenti di serenità, di mettere in comune i mille ricordi del passato, di conoscere persone e luoghi nuovi, di divertirsi lasciando a casa i tanti crucci che la vita carica spesso sulle spalle.

Per tutti questi trent'anni il Rododendro ha assicurato momenti di incontro, di gioco, di svago e divertimento, di ricordi e di confidenze, momenti di interessante informazione e formazione, occasioni di feste per le tante ricorrenze dei compleanni dei soci o degli anniversari più importanti del circolo, di gite interessanti e molto partecipate, e pure occasione di progetti di ricerca (molto interessante quella che ha permesso di raccogliere molte fotografie storiche) ed esperienze straordinarie.

Un'esperienza che ha segnato significativamente la storia del Rododendro per originalità è stata quella delle "Funne", le socie che non erano mai state al mare, l'evento di quasi una decina di anni fa che ha avuto una notevole risonanza mediatica. Ora la storia del Rododendro continua.

In occasione dell'assemblea del 17 novembre 2024, i soci presenti hanno eletto il nuovo direttivo che, successivamente, nella sua prima seduta ha affidato l'incarico di presidente a **Losa Daniela**, di vicepresidente a **Corradi Franca**, di segretaria a **Marascalchi Antonia**, di cassiere a **Meyer Christel**.

Dopo trent'anni di storia vissuta nelle trame della vita sociale della comunità daonese, ora il Rododendro può continuare la sua avventura verso un futuro che ci si augura possa essere sempre ricco di interesse e di partecipazione.

SABATO
10 DICEMBRE 1994

DAONE Circolo anziani si apre la sede

(a.p.) - A Daone oggi pomeriggio alle ore 14.30 viene inaugurata la sede del Circolo anziani e pensionati in un edificio messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Gli iscritti, con un'età variabile tra i 60 e gli 80 anni, sono per ora una sessantina, ma sono destinati ad aumentare in quanto è prevista la adesione dei pensionati anche dei paesi di Praso e di Bersone.

Gli animatori dell'iniziativa sono Onorino Papaleoni e Livio Losa che al termine di due riunioni organizzative potranno oggi dare il via ufficiale al neonato Circolo.

Piena è la collaborazione del Comune, della Pro Loco e del medico dottor Marco Romanelli. Nella sede sono presenti sale per riunioni, ma anche per incontri quotidiani per una partita a carte per i pensionati e un po' di filo e lavori a maglia per le pensionate.

Oggi pomeriggio quindi avvio ufficiale e c'è da credere che l'iniziativa avrà successo pieno.

ADIGE 9-12-94

Domani pomeriggio l'inaugurazione a Daone

E' nato il Rododendro il circolo dei pensionati



Una veduta di Daone

A Daone è nato «Rododendro». È il circolo dei pensionati che è stato costituito recentemente ed che conta già 54 iscritti. I pensionati del circolo «Rododendro» hanno già provveduto alla distribuzione delle cariche sociali ed alla nomina alla presidenza di Onorino Papaleoni. Per domani, alle ore 14.30 è stata fissata la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del sodalizio nei locali messi a disposizione dell'amministrazione comunale di Daone dove i soci si troveranno per socializzare ma anche a parlarne anche della loro condizione di «pensionati».



Foto di Gianni Mosca

IL NOME

La scelta del nome ha impegnato seriamente il comitato provvisorio, soprattutto Onorino, Battista, Livio e Germano che si incontravano spesso anche da soli.

Alla conclusione delle loro riflessioni, hanno proposto di dare al Circolo pensionati il nome “**Rododendro**”, il meraviglioso fiore campanulato dal colore vivace che in estate dipinge la bella Val di Fumo, stupenda e suggestiva nella sua genuina naturalità. La scelta del nome è maturata in loro da alcune interessanti motivazioni:

- 1) la pianta del rododendro cresce in alto, come alta e avanzata è di solito l'età delle socie e dei soci;*
- 2) il rododendro è una pianta che sfida il tempo, come pure fanno socie e soci che sfidano giorno dopo giorno il loro tempo;*
- 3) è una pianta coraggiosa e soprattutto resistente, come lo è la vita di chi, nella propria, ha già vissuto e superato tante avversità;*
- 4) i suoi fiori sono a grappolo, mai isolati e solitari, vivono e profumano in gruppo, proprio come al Circolo piaceva proporre: stare insieme, farsi compagnia, limitando i momenti della solitudine.*

Nei suoi trent'anni di vita e di attività, il circolo pensionati Rododendro ha onorato il suo nome e dato realizzazione ai significati che il comitato provvisorio aveva pensato.



LE FINALITÀ

Durante il lavoro di preparazione dell'assemblea istitutiva del Circolo, un impegno che il comitato promotore ha curato con passione e determinazione, sono state individuate e definite le finalità, poi fissate all'Art. 2 dello Statuto:

- *Riemergere e rafforzare il desiderio di sperare, progettare, comunicare, organizzare, lavorare, vivere insieme;*
- *Migliorare la vita personale, morale, sociale e relazionale dei propri Soci mediante iniziative socializzanti, ricreative e culturali;*
- *Apertura e gestione di una Sede come ritrovo per il tempo libero, con annessa mescita, i cui prezzi siano alla portata di tutti i Soci.*

Finalità semplici, ma chiare, che proponevano e impegnavano i responsabili e i soci del Circolo a creare e mantenere un contesto di serenità e di benessere per tutti, in un buon clima di familiarità e di reciprocità.



Festa in occasione dell' "Anniversario delle nozze d'oro di Remo (Marino) e Renata" seduti a destra e sinistra del suonatore di fisarmonica.



PRANZO SOCIALE 1998. S. SEBASTIAN





PRANZO SOCIALE "DA BIANCA" - 1995



"DA BIANCA" - 2007 - 2008



I NOSTRI PRESIDENTI E I DIRETTIVI

Presidente: Papaleoni Onorino - *dal 11.11.1994 al 19.05.98*

Vice Presidente: Pellizzari Battista

Cassiere: Pellizzari Germano

Segretario: Losa Livio

Consiglieri: Colotti Lina

Nicolini Irma

Pellizzari Alice

Revisori dei conti: Corradi Augusto

Pellizzari Felice

Ghezzi Berta



Presidente: Pellizzari Germano - *dal 19.05.98 al 30.10.2010*

1° mandato

Vice Presidente: Pellizzari Battista

Cassiere: Pellizzari Elio

Segretario: Vedovelli Daria

Consiglieri: Corradi Berta

Corradi Augusto

Papaleoni Onorino

Revisori dei conti: Papaleoni Italo

Corradi Giuseppe



2° mandato (16.03.2003)

Vice Presidente: Nicolini Romano

Cassiere: Franco Marco

Consiglieri: Corradi Augusto

Brisaghella Remo

Grandi Amalia

Corradi Berta

Parisi Enrichetta

Corradi Genoveffa

Pellizzari Eduina

Revisori dei conti: Filosi Venanzio

Papaleoni Italo

Corradi Giuseppe

3° mandato (18.03.2007)

Vice Presidente: Brisaghella Remo

Cassiere: Franco Marco

Consiglieri: Parisi Enrichetta

Nicolini Bortolina

Zimelli Lisetta

Brisaghella Clemente

Revisori dei conti: Corradi Giuseppe

Nicolini Edoardo

Papaleoni Italo

Presidente: Ghezzi Candido - dal 03.11.2010 al 08.09.2014

Vice Presidente: Corradi Ines

Cassiere: Frano Marco

Segretario: Maestri Marcello

Consiglieri: Parisi Enrichetta

Zimelli Lisetta

Pellizzari Narciso

Revisori dei conti: Brisaghella Clementino

Losa Erminia

Brisaghella Remo



Presidente: Losa Erminia - dal 08.09.2014 al 16.11.2024

1° mandato

Vice Presidente: Pellizzari Narciso

Cassiere: Parisi Enrichetta

Segretario: Maestri Marcello

Consiglieri: Brisaghella Remo

Pellizzari Iolanda

Brisaghella Clemente

Bugna Mariarosa

Ghezzi Maria

2° mandato

Vice Presidente: Pellizzari Narciso

Cassiere: Brisaghella Remo

Segretario: Pellizzari Ugo

Revisori dei conti: Pellizzari Iolanda

Galliani Bruno

Probiviri: Pellizzari Giorgio - Zoanetti Sergio - Corradi Franca

3° mandato

Vice Presidente: Corradi Franca

Cassiere: Bugna Mariarosa

Segretario: Marascalchi Antonia

Consiglieri: Pellizzari Ugo

Meyer Christel

Brisaghella Egidio

Revisori dei conti: Longhi Laura

Pellizzari Iolanda

Galliani Bruno

Probiviri: Losa Daniela - Pellizzari Giorgio - Parisi Enrichetta

Presidente: Losa Daniela - dal 17.11.2024

Vice Presidente: Corradi Franca

Segretario: Marascalchi Antonia

Cassiere: Meyer Christel

Consiglieri: Papaleoni Nadia

Pellizzari Luciano

Pellizzari Ugo

Revisori dei conti: Brisaghella Egidio

Galliani Bruno

Longhi Laura



LA VITA IN SEDE

Carnevale 2012



LA VITA IN SEDE

Tombola



Serata danzante con CantaBond



LA VITA IN SEDE

Il Mercatino



La tessera sociale - 2013

CIRCOLO PENSIONATI



Rhododendro

DAONE
Trentino



CIRCOLO PENSIONATI *Rhododendro*

Nome

Cognome

Indirizzo

Il Presidente

Il Segretario

TESSERA N°

LA VITA IN SEDE

Le prime tessere sociali

● CIRCOLO
PENSIONATI DAONE/Tn
tessera 1994 / 1995

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO - Daone/Tn
tessera 1996

Nome *Berta*
Cognome *Corradi*
Indirizzo *Daone*

CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO - Daone/Tn
TESSERA 1997

Nome *Berta*
Cognome *Corradi*
Indirizzo *Daone*

CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO - Daone/Tn
TESSERA 1998

Nome *Berta*
Cognome *Corradi*
Indirizzo *Daone*

CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO - Daone/Tn
TESSERA 1999

Nome *Germano*
Cognome *Siffert*
Indirizzo *Daone*

CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO
DAONE/TN TESSERA 2000

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO - Daone/Tn
TESSERA 2001

Nome *Germano*
Cognome *Germano*
Indirizzo *Daone*

TESSERA
CIRCOLO PENSIONATI
RODODENDRO
DAONE

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

CIRCOLO PENSIONATI
Rododendro
DAONE/TN

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____



TESSERA N. _____

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

IL TESSERANTE _____

IL SEGRETARIO _____

ANNO 10° 2004	ANNO 11° 2005	ANNO 12° 2006
ANNO 13° 2007	ANNO 14° 2008	ANNO 15° 2009
ANNO 16° 2010	ANNO 17° 2011	



LA VITA IN SEDE

La visita dei nostri
soci dell'Australia



LA VITA IN SEDE

Festeggiamenti di S. Silvestro - 2017



LA VITA IN SEDE

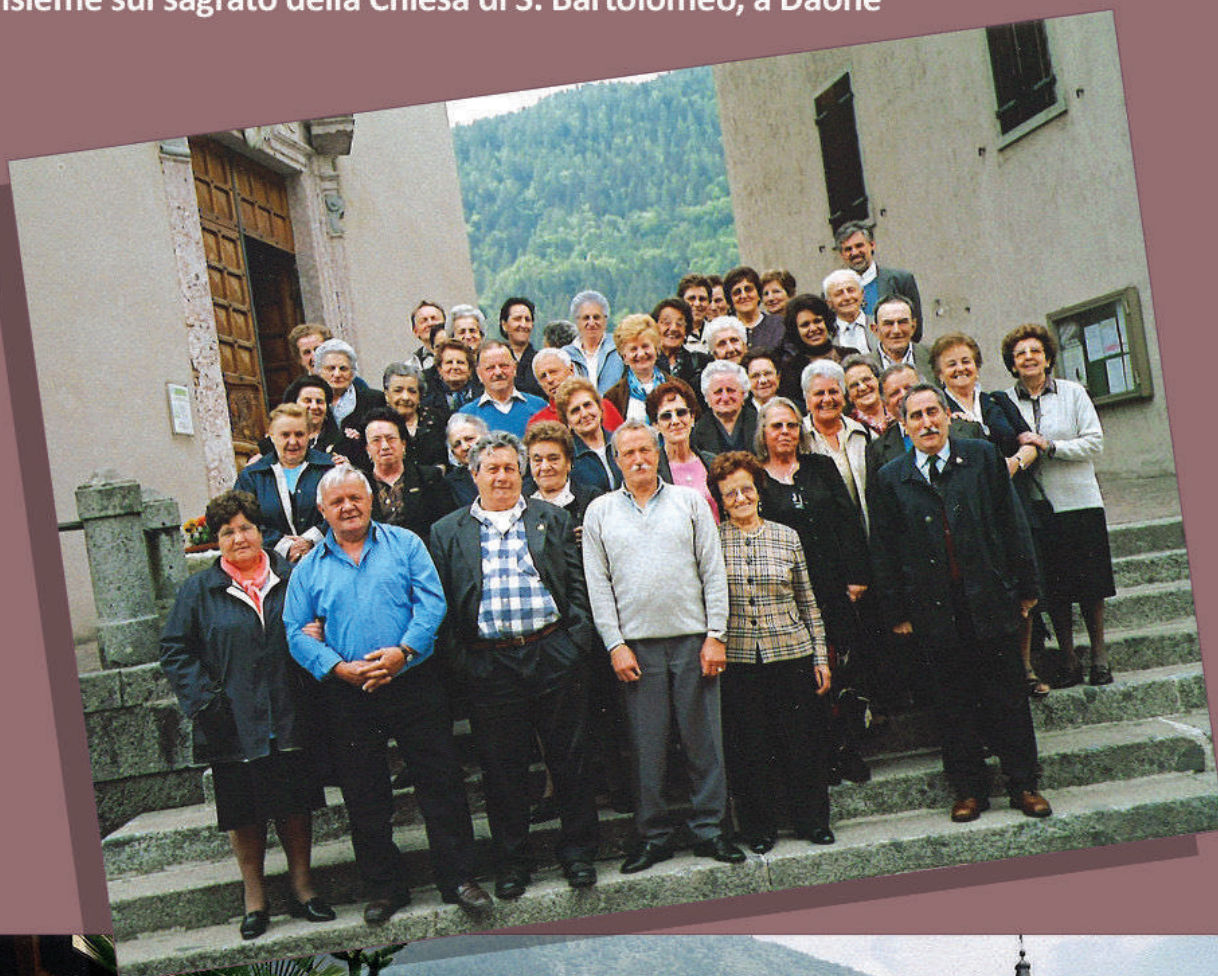
La visita delle Suore a Daone
15 marzo 2019



da sinistra:
Suor Luciana
Suor Lucia
Suor Maria
Don Vincenzo
Suor Enza Superiore
Suor Carla
Suor Daniela



Insieme sul sagrato della Chiesa di S. Bartolomeo, a Daone



Insieme all'Hotel S. Sebastian di Bersone

Insieme all'Hotel S. Sebastian di Bersone



EVENTI

"Le Funne"



Isola di Ugljan in Croazia - Finalmente potevano mettere i piedi nel mare!

Di schiena, abbracciate, un ultimo sguardo verso il sole ed il mare e ... Do ponovnog susreta!

Il film è stato pubblicato anche come libro, e tradotto anche in varie lingue.



DAONE

Al festival del cinema commozione, risate e applausi per il docu-film di Katia Bernardi

Le «Funne», vere star a Roma

Ragazze che sognavano il mare sul «tappeto rosso» con la regista

DENISE ROCCA

DAONE - Dopo aver finalmente visto il mare, le Funne hanno portato la loro avventura nella capitale, sul red carpet che ospita attori e vip da ogni dove. È sbarcato infatti nel fine settimana alla Festa del Cinema di Roma il film tratto da una storia vera «Funne, le ragazze che sognavano il mare» della regista trentina Katia Bernardi. Uscito a Roma, in anteprima in chiusura della sezione Kino Panorama Italia del festival capitolino, la pellicola ha portato con sé anche un seguito dalla Valle di Daone: oltre alle «ragazze» protagoniste del film e alla giovane regista, anche la sindaca di Valdaone Ketty Pellizzari e l'assessora Nadia Baldracchi, oltre all'assessora provinciale Sara Ferrari sono andate a fare gli onori di casa.

La nuova avventura delle signore di Daone inizia sabato pomeriggio al Parco della Musica di Roma, per le interviste: circondate da flash, microfoni e registatori le signore hanno tenuto testa ai giornalisti e risposto a ogni quesito senza farsi travol-

gere dal circo mediatico, abituato a star che solcano il tappeto rosso con la sicurezza di lunghe prove e numerose anteprime. «Non vedo l'ora che i miei compaesani vedano il film - commenta un'entusiasta sindaca Pellizzari - per noi è anche uno strumento di promozione: racconta il nostro paese in maniera positiva, quindi ci piacerebbe sfruttare l'occasione per promuovere il territorio. Stiamo valutando con la Provincia eventuali passaggi e iniziative connesse di promozione turistica. Le donne sono state molto coraggiose, sono ottantenni che si sono messe in gioco e non è da tutti, insegnano ai giovani. Sono davvero contenta per loro».

Alle 18 di sabato, finalmente l'anteprima del film: sottotitolato in inglese, come prevedono i regolamenti del Film Festival della capitale, ma serviranno soprattutto quelli in italiano quando girerà le sale italiane, visto che il film-documentario vede le signore parlarsi in dialetto valdaonese. «C'era gente in sala che rideva, si commuoveva, c'erano applausi durante il film - spiega la delegazione trentina al seguito delle Funne



Tappeto rosso e scatti dei fotografi per le «Funne» e Katia Bernardi

Articoli relativi alla partecipazione delle «Funne» alla Festa del Cinema di Roma.



Le «Funne» con la regista Katia Bernardi

FUNNE, LE RAGAZZE CHE SOGNAVANO IL MARE

Protagoniste di una fiaba moderna - scritta da una regista trentina - dodici irriverenti «ragazze» ottantenni con un sogno nel cassetto di Guido Biondi

Dopo una campagna di crowdfunding che ha raccolto l'attenzione dei media di tutto il mondo, la storia delle Funne (significa Mondulini e, presso, un altro nome usato per Daone - ma lungo incanto in Trentino - «dodici ragazze ottantenni» vogliono realizzare il loro sogno di andare al mare, perché molte di loro non l'hanno mai visto. Conosciamo così l'avventura, la storia vera che si racconta non solo che non hanno mai smesso di sognare, ma che i sogni non possono diventare realtà a qualsiasi età, la voglia di vivere, lavorare ha incontrato l'autrice.

Prima di leggere il libro è bene sapere se è davvero nuovo realmente accaduto.

Le Funne è davvero una fiaba contemporanea. Personaggi e fatti sono tutti veri e sono raccontati nel film documentario da cui è tratto il libro. Nel libro però ho potuto dare spazio e libertà all'aspetto fantastico che si può avere di personaggi anche avventurosi per vivere, alle mie protagoniste, come scrive all'inizio del libro: «questa storia sta un po' di qua e un po' di là».

Conoscere la storia e conoscere le protagoniste del libro è che tipo di legame si è creato tra di voi? Le val di Daone dove è ambientata questa storia. Alcuni anni fa ho realizzato un altro film docu-



Regia Katia Bernardi. Funne, le ragazze che sognavano il mare, Mondadori

mentario, mi mancava delle Funne, che si chiama «Le ragazze che sognavano il mare» e racconta la storia degli otto grandi impianti idroelettrici che hanno dato la luce al nostro paese. Poi l'incontro fu lo straordinario gruppo di amiche donne e di quelle che non hanno mai visto il mare. Mi hanno adottato come figlio, nipote e con loro si è creato un legame molto forte. Mi hanno ascoltato come insegnante e loro di dirmi politica da magistrato e di vivere insieme, di essere stati momenti meravigliosi e furiose litigate ma abbiamo vissuto per sempre. Un'impresa straordinaria di tanta fatica perché si sa, i sogni sono faticosi da raggiungere.

Quanto c'è di vero nella storia delle Funne? Quando ho incontrato le Funne e ho scoperto il loro mondo, i loro desideri, le loro fatiche e la posta dell'infinito mare che molte di loro non avevano mai visto, abbiamo deciso di partire in-

Funne, le ragazze che sognavano il mare

Se penso al Circolo Rododendro non posso fare a meno di ritrovarmi a Roma nel 2016, al Festival del Cinema per il film *Le Funne – Le ragazze che sognavano il mare*, una bellissima avventura con la regista Katia Bernardi che ha coinvolto dodici ragazze ottantenni appartenenti al Circolo, trainate dal trio Ermina, Iolanda e Armida, in un vortice di riprese, interviste, trasmissioni tv e radio, arrabbiature e grandi risate.

Vorrei proprio ricordare il progetto che ha coinvolto il Circolo e che aveva dato origine al film *Funne*, consentendo a Katia Bernardi di creare una piccola opera d'arte.

Il Comune di Daone nel dicembre del 2012 aveva presentato una proposta progettuale, poi finanziata, nell'ambito del bando per la concessione di contributi per iniziative che diffondono la cultura delle pari opportunità tra uomini e donne a livello locale promosso dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'iniziativa si intitolava *Funne – Le donne di Daone, la loro storia, la loro comunità*. L'attività che si era messa in campo era una piccola ricerca, l'acquisizione di informazioni e sensazioni legate al mondo femminile, alla storia vissuta, un tracciato di ricordi raccolti da un punto di vista femminile.

Sono state video-riprese alcune donne che negli anni '50 erano giovani donne, chiedendo loro come avevano vissuto quegli anni di intensi cambiamenti, cosa facevano, come vivevano e quali erano le loro percezioni di quanto stava accadendo in Valle di Daone.

Parallelamente si era voluto indagare anche il cambio generazionale intercorso e quindi intervistare anche donne che negli anni 60/70 e 80/90 erano giovani donne fino ad arrivare alla generazione delle ragazze del 2012.

Come noto, la Valle di Daone è stata teatro nel corso degli anni '50 dei grandi lavori di costruzione degli impianti idroelettrici, furono anni di grandi cambiamenti socioeconomici. Uno spaccato del nostro tempo oggetto di studi, libri, documentari, che hanno però sostanzialmente tracciato solo "storie di uomini", mentre il ruolo della figura femminile è risultato sempre assente nel tracciato di questa storia, come del resto il punto di vista paesano.

La finalità del progetto era quindi quella di raccontare l'epopea dei lavori idroelettrici dal punto di vista femminile, indagando come quel grande cambiamento avesse inciso nei sentimenti della comunità e delle famiglie, dando voce proprio alle donne per dare nuova luce ad un capitolo di storia molto conosciuto e studiato, ma sempre in un'ottica maschile.

Il risultato è stato un racconto da tramandare e diffondere, un dvd didattico e documentaristico da lasciare in eredità alla nostra comunità, in cui ben 36 donne daonesi si erano messe in gioco.

Nelle diverse chiacchierate che hanno costruito questa produzione era emerso un fatto inaspettato: il sogno di andare al mare, infatti molte delle signore intervistate, quelle più anziane, non l'avevano mai visto; molte di loro sono nate e cresciute tra le nostre montagne, hanno passato la vita a prendersi cura di figli e mariti e del mare hanno solamente sentito parlare o lo hanno visto in televisione.

L'estro artistico di Katia Bernardi ha saputo trasformare questo sogno nel cassetto in un film e le Funne sono diventate le protagoniste di una vera e propria favola che le ha portate alla ribalta delle cronache.

Naturalmente *non è tutto oro quello che luccica* e per andare avanti con i modi di dire *nessun profeta in patria*. Il percorso delle nostre Funne e del Circolo Rododendro in quel periodo non è stato facile, ciò che ribadisco ogni volta che ne parlo è che sono state donne soprattutto coraggiose, sono riuscite ad andare oltre le piccole cattiverie, oltre i pregiudizi di parte della loro comunità, e nello stesso tempo sono andate avanti per l'affetto che molte persone hanno dimostrato e per l'entusiasmo che ha suscitato la loro bella storia.

Hanno raccontato un sogno e hanno fatto conoscere Daone e la sua splendida valle e sono molto orgogliosa di loro. Ogni volta che arrivo sotto il Municipio, fuori dalla sede del Circolo, mi rivedo i volti di quelle dodici ragazze e saluto Chiara, Amalia, Vitalina, Zita e Orsolina che ci hanno lasciato e mi piace immaginarle ridere insieme e dire: "Ti ricordi l'Armida sull'ape?"

Ketty Pellizzari



RICERCA FOTO STORICHE

La locandina per la
mostra di fotografie
"daonesi" d'epoca.
2006



  Il Circolo Pensionati Rododendro di Daone organizza e presenta

ME RICORDO

1^a MOSTRA FOTOGRAFICA
DEDICATA ALLE IMMAGINI DI UN PASSATO DAONESE
NON TROPPO LONTANO

VILLA DE BIASI DAONE

6 - 27 AGOSTO 2006

ORARIO
10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 SABATO E DOMENICA: 9.00 - 12.00 / 14.00 - 20.00

 Cassa Rurale
Adamello-Brenta
Banca di Credito Cooperativo

La locandina per la
mostra di scultura lignea
con gli allievi della Scuola
del Legno di Praso.
2010



3 - 26 LUGLIO 2010

MOSTRA DI SCULTURA IN LEGNO

VILLA DE BIASI
DAONE

ALLIEVI DELLA SCUOLA DEL LEGNO DI PRASO

Organizza
Scuola del Legno di Praso
Circolo Pensionati
Rododendro di Daone

INAUGURAZIONE SABATO 3 LUGLIO ORE 17.00

ME RECORDO... E' la prima mostra realizzata dal Circolo Pensionati Rododendro di Daone.

L'esposizione si avvale di una cospicua collezione di fotografie, tutte raccolte dagli anziani del paese durante i primi mesi del 2006, successivamente catalogate per temi, descritte e accompagnate da didascalie nelle quali si possono trovare numerosi riferimenti di luoghi, di datazione oltre che i nomi delle persone ritratte.

In tutte le immagini si possono osservare momenti di "piccola - grande storia", situazioni di gioia, momenti di dolore, ricordi non troppo lontani di un passato riconoscibile che ancora ci appartiene.

L'intera sequenza, intesa come primo frammento per la costruzione di un "Archivio Storico Fotografico" sarà conservata presso la sede del Circolo Rododendro e potrà, in futuro, essere visionata da tutti coloro i quali esprimeranno questo desiderio.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato durante le varie fasi: di ricerca, di schedatura, di allestimento e cura dell'esposizione.

Grazie al Comune di Daone e alla Cassa Rurale Adamello-Brenta, che hanno convintamente sostenuto il nostro progetto; un progetto semplice, una proposta affettuosa verso le cose del passato, che auspichiamo possa contribuire a costruire memoria storica, a non dimenticare, a rendere conoscenza per l'avvenire.



Momenti dell'inaugurazione



Gita a Pietralba (Bz) - 23 maggio 1995



Gita a Bergamo 13 maggio 2023

Salvadori Anna
Pellizzari Narciso
Pellizzari Luciano
Giusti Marzia
Clinaz Andrea
Porzio Paolo
Fioroni Loredana
Pellizzari Daria
Valenti Giovanna
Marascalchi Antonia
Pellizzari Claudia
Losa Nora
Brisaghella Egidio
Meyer Christel
Corradi Angela
Losa Erminia
Capelli Simona
Corradi Rosa
Ghezzi Piera
Podetti Anna
Parisi Enrica
Losa Daniela
Ghezzi Natalina
Panelatti Maria Teresa
Losa Elena
Rossi (guida locale)

Inoltre:

Longhi Laura
Molinari Lorena
Corradi Franca
Scaia Delia



Gita al Lago Maggiore



Gita al Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona



**Gita al Lago di Resia e all'Abbazia di Monte Maria
Malles - Maggio 2012**



Provincia Autonoma di Trento - Sala del Consiglio
Trento



Presenti:

Pellizzari Ugo
Losa Erminia
Bugna Mariarosa
Fioroni Loredana
Longhi Laura
Pellizzari Domenica
Imperadoir Lucia
Papaleoni Nadia
Pellizzari Iolanda
Bertelli Rita
Scaia Delia

Bugna Cristian
Brisaghella Egidio
Pellizzari Luciano
Pellizzari Gino
Pellizzari Renzo
Corradi Franca
Prandi Gabriella
Marascalchi Antonia
Parisi Enrica
Pellizzari Zita
Corradi Cecilia
Capot Francesco

Gita con navigazione sul Brenta per vedere le Ville Venete



Il Circolo Pensionati di Calavino
in visita a Daone e Storo



I NOSTRI PRANZI SOCIALI



Al Ristorante Da Bianca in Valle di Daone



All'Hotel S. Sebastian di Bersone



All'Hotel S. Sebastian di Bersone

RICORDI VIVI

Nei tre decenni di vita del circolo “Rododendro”, sono molte le persone che ne hanno fatto parte, tante delle quali ora non sono più con noi.

In occasione dell’evento che festeggia i trent’anni, desideriamo ricordare tutti coloro che ci hanno lasciato.

Vorremmo, però, ricordarli non come “chi non c’è più”, cosa per altro consueta e scontata. No, ci piacerebbe invece ricordarli da “vivi”.

Vogliamo rivederli presenti con il loro sorriso, con i loro occhi a volte sereni e a volte stanchi, vogliamo risentire la loro voce, le loro narrazioni, i loro richiami alle tante vicende che hanno colorato la loro vita, quelle vicende che per loro erano ricordi e per chi li ascoltava erano curiosità, sorpresa, talvolta ammirazione.

Vogliamo sentirli nel ricordo, certo, ma sentirli qui, presenti a godere della reciproca compagnia, interessati alle proposte del circolo Rododendro, ancora pronti a collaborare, partecipi alle molte attività, vogliamo rivederli intenti nei giochi, divertiti ballando al suono della musica, attenti ad ascoltare chi in occasione di momenti formativi raccontava loro cose interessanti, allegri e burloni nelle uscite e nelle gite.

Vogliamo sentirli e rivederli vivi, protagonisti della nostra bella storia del Circolo Rododendro.

Le fotografie ci aiutano, ma il ricordo vivo di tutti loro ce lo dà soprattutto il cuore.

«La vita è bellezza, ammirala.

La vita è beatitudine, assaporala.

La vita è un sogno, fanne realtà.

La vita è una sfida, affrontala.

La vita è un dovere, compilo.

La vita è un gioco, giocalo.

La vita è preziosa, abbine cura.

La vita è ricchezza, valorizzala.

La vita è amore, vivilo.

La vita è un mistero, scopriilo.

La vita è promessa, adempila.

La vita è tristezza, superala.

La vita è un inno, cantalo.

La vita è una lotta, accettala.

La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è la vita, difendila...»



Madre Teresa di Calcutta

RINGRAZIAMENTI



Desideriamo esprimere vivo apprezzamento e un doveroso ringraziamento all'intero direttivo del Rododendro per il suo grande impegno nella ricerca dei materiali da destinare alla pubblicazione, all'Amministrazione Comunale per il suo sostegno operativo ed economico senza il quale non sarebbe stato possibile produrre il lavoro.

Un particolare ringraziamento a Severino Papaleoni, autore appassionato e curatore di molti testi, ad Alessandro Togni per la competente e premurosa cura nella realizzazione dell'opuscolo del trentennio del Circolo Rododendro.



Finito di stampare nel mese di febbraio 2025
presso Editrice Rendena - Tione di Trento